

Numero 2/2015. Dati aggiornati al 30 aprile 2015*Sommario n. 2/2015*

Quadro di sintesi.....	1
Pagamenti diretti agli agricoltori (FEAGA).....	4
Sostegno allo sviluppo rurale (FEASR)	6
Competitività regionale e occupazione (FESR).....	10
Sostegno alle aree sottoutilizzate (FAS)	13
Pagamenti afferenti ad altri programmi.....	16
ECESDIT e PRSE	17
Altri programmi regionali di sviluppo economico	17
PRAF, PAR e Programma regionale della pesca marittima e dell'acquacoltura	17
Altri programmi (Produzione di energia nelle aree rurali e FEP Fondo Europeo Pesca)	18
Approfondimento:Domanda Unica programmazione 2015-2020	19

Quadro di sintesi

In questo aggiornamento vengono presentati i dati di sintesi relativi ai pagamenti effettuati da ARTEA dall'inizio dell'anno con il dettaglio dei pagamenti eseguiti nel secondo bimestre del 2015 per interventi sostenuti da Fondi agricoli ed extragricoli, Fondi FEASR, FESR, FAS e da altri programmi.

Per il Fondo FEAGA, la cui corrente annualità decorre dal 16/10/2014 al 15/10/2015, sono presentati i dati delle erogazioni sostenute fino ad ora per la Campagna 2014, con dettaglio delle erogazioni sostenute nel secondo bimestre dell'anno.

Sostegno della politica agricola comunitaria

Per le **misure di mercato e il sostegno al reddito degli agricoltori**, che costituiscono il primo pilastro della PAC sostenuto con il fondo FEAGA, a partire dal 16 ottobre 2014 risultano effettuate erogazioni per **156,7 milioni di euro**, di cui **22,8 milioni** sostenuti nel bimestre marzo - aprile. Si anticipa che l'Approfondimento è dedicato alla Domanda Unica programmazione 2015-2020 nel quale vengono evidenziate le principali novità introdotte dalla nuova programmazione.

Per il Sostegno allo sviluppo rurale, **Programma di sviluppo Rurale della Regione Toscana**, cofinanziato dal fondo FEASR, che costituisce il secondo pilastro della PAC, nel bimestre marzo – aprile sono stati erogati **20,3 milioni di euro**, ovvero **36,5 milioni di euro** dall'inizio dell'anno e complessivamente **745,9 milioni di euro** di spesa pubblica dall'inizio della programmazione.

	<i>Pagamenti dal 16/10/2014</i>	di cui sostenuti nel bimestre MARZO-APRILE
Misure di mercato e sostegno al reddito degli agricoltori (FEAGA)	156.736.942,16	22.809.914,18
	<i>Pagamenti dal 01/01/2015</i>	di cui sostenuti nel bimestre MARZO-APRILE
Sostegno allo sviluppo rurale (FEASR)	36.475.421,35	20.329.995,78

Erogazioni di altri fondi comunitari, nazionali e regionali

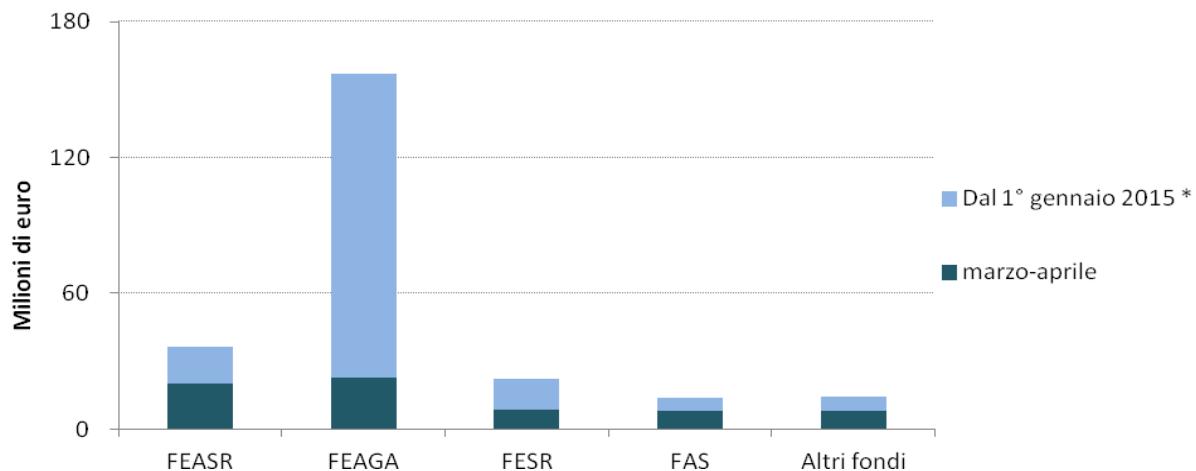
ARTEA, in qualità di Organismo Intermedio per la gestione di fondi comunitari, nazionali e regionali agricoli ed extragricoli, ha erogato nel secondo bimestre del 2015 **24,6 milioni di euro (50 milioni** dall'inizio dell'anno) così articolati:

- **8,6 milioni di euro** per il POR CReO 2007-2013 Programma Operativo Regionale obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione” cofinanziato con il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), **22,2 milioni di euro** dall'inizio dell'anno;
- **7,8 milioni di euro** per il Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate PAR FAS 2007-2013; **13,6 milioni di euro** dall'inizio dell'anno;
- **8,2 milioni di euro** per altri programmi (per il dettaglio dei programmi ricompresi in questa voce si rimanda al paragrafo “Pagamenti afferenti ad altri programmi”) **14,2 milioni di euro** dall'inizio dell'anno.

	<i>Pagamenti dal 01/01/2015</i>	di cui sostenuti nel bimestre MARZO-APRILE
Competitività regionale e occupazione (FESR)	22.192.331,02	8.634.273,40
Sostegno alle aree sottoutilizzate (FAS)	13.642.435,83	7.818.108,45
Altri programmi	14.161.182,62	8.175.115,23

Segue la rappresentazione grafica delle erogazioni sostenute da ARTEA per Fondo dall'inizio dell'anno e nel bimestre appena concluso; per il FEAGA le erogazioni sono relative al periodo compreso fra il 16 ottobre 2014 e il 30 aprile 2015, con evidenza del bimestre marzo aprile .

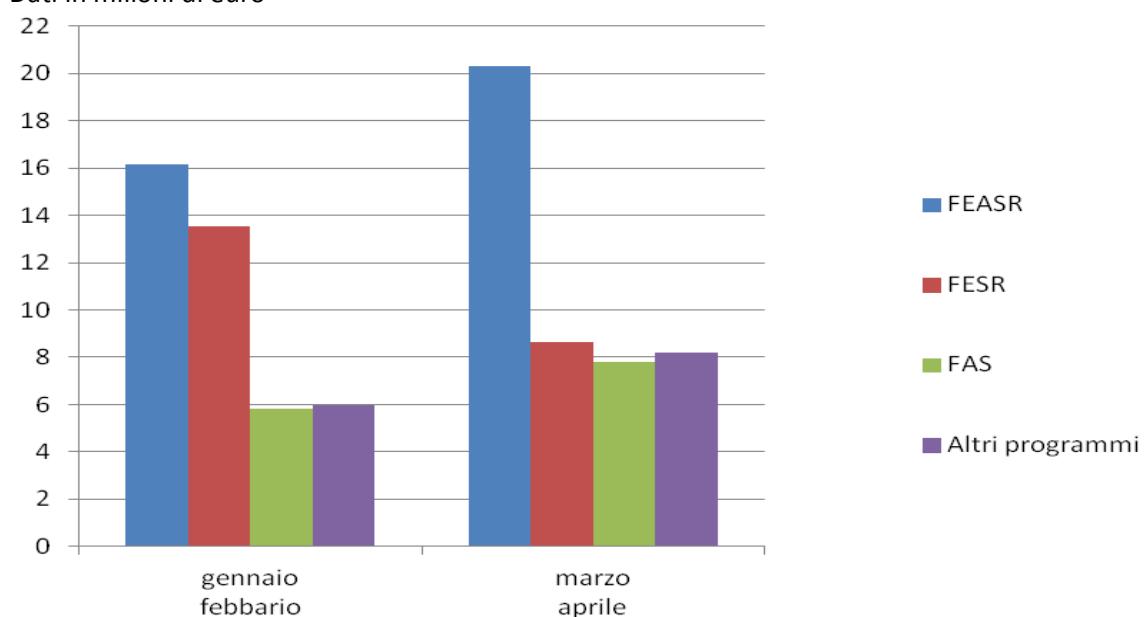
Grafico. Pagamenti effettuati dall'inizio dell'anno e dettaglio del bimestre marzo – aprile 2015 per le principali fonti di finanziamento; per il FEAGA pagamenti effettuati dal 16/10/2014 e dettaglio del bimestre marzo - aprile.



*Per il FEAGA pagamenti effettuati dal 16/10/2014 e dettaglio del bimestre marzo - aprile .

Nel grafico seguente sono presentate le erogazioni sostenute per bimestre del 2015 per i Fondi FEASR, FESR, FAS e altri programmi.

Grafico. Pagamenti effettuati nel 2015 per bimestre e per fondo FEASR, FESR, FAS e altri programmi
Dati in milioni di euro



Pagamenti diretti agli agricoltori (FEAGA)

Il 16 ottobre 2014 si è aperto il nuovo anno finanziario del FEAGA per il quale ARTEA ha erogato fino al 30 aprile **156,7 milioni di euro**, a favore di **40.603 beneficiari**, di cui **22,8 milioni** nel bimestre marzo aprile.

PAGAMENTI TOTALI (FINO AL 30/04/2015)

DAL 16/10/2014	156.736.942,16	MARZO-APRILE	22.809.914,18
<i>RPU - Diritti (titolo III reg. CE 73/2009)</i>			
DAL 16/10/2014	142.826.889,40	MARZO-APRILE	19.540.118,50
<i>RPU - Sostegno specifico (art. 68 reg. CE 73/2009)</i>			
DAL 16/10/2014	13.149.602,67	MARZO-APRILE	2.741.815,04
<i>OCM - Settore vitivinicolo (reg. CE 1234/2007)</i>			
DAL 16/10/2014	1.395.370,64	MARZO-APRILE	1.362.563,59
<i>Altre OCM (reg. CE 1234/2007)</i>			
DAL 16/10/2014	0,00	MARZO-APRILE	0,00
<i>Pagamenti per precedenti annualità</i>			
DAL 16/10/2014	913.715,01	MARZO-APRILE	302.574,15
<i>Importi recuperati</i>			
DAL 16/10/2014	-1.548.635,56	MARZO-APRILE	-1.137.157,10

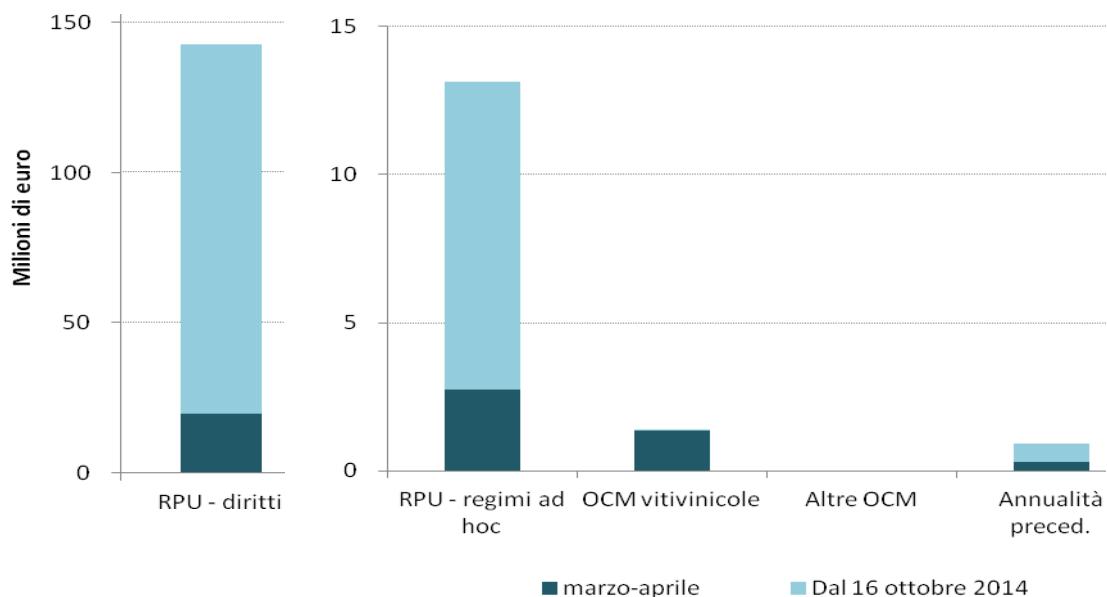
La maggior parte di questi pagamenti è rappresentata dall'erogazione degli aiuti richiesti dagli agricoltori con la Domanda Unica 2014: si ricorda che ai pagamenti vengono applicate le riduzioni imputabili ai meccanismi della **Modulazione**¹ e alla **Disciplina Finanziaria**².

Nel grafico seguente è rappresentato per ciascun tipo di pagamento l'ammontare delle erogazioni sostenute a partire dal 16 ottobre 2014, con dettaglio del bimestre marzo aprile 2015.

¹ La modulazione è una riduzione progressiva applicata a tutti pagamenti diretti di importo superiore a 5.000 euro, istituita allo scopo di promuovere l'agricoltura sostenibile e incentivare lo sviluppo rurale: gli importi risparmiati sono infatti destinati al finanziamento di alcune misure per lo sviluppo rurale. La progressività delle riduzioni si articola sia per fasce di pagamento (nessuna riduzione per i pagamenti fino a 5.000 euro, applicazione di una determinata aliquota per quelli 5.000 e 300.000 euro e applicazione di un'ulteriore aliquota superiore alla precedente, per quelli oltre 300.000 euro), che tra campagne (le suddette aliquote hanno infatti un andamento crescente nel tempo).

² La Disciplina Finanziaria (art. 11 del Reg. (CE) n. 73/2009) è una riduzione aggiuntiva all'applicazione della modulazione da applicare ai pagamenti diretti superiori a 2.000 euro definita nella misura del 2,453658% dal Reg. del Consiglio n. 1181 del 19 novembre 2013. Pertanto sui pagamenti diretti per la corrente annualità le riduzioni applicate sono le seguenti: nessuna riduzione per i pagamenti fino a 2.000 euro, ai pagamenti compresi tra 2.000 e 5.000 euro viene applicata la sola riduzione per la Disciplina Finanziaria (pari a 0,02453658), per i pagamenti tra 5.000 e 300.000 euro viene applicata sia la riduzione per la Disciplina Finanziaria che quella per la modulazione del 10% (riduzione totale $0,10+0,02453658=12,2453658$); per i pagamenti superiori a 300.000 euro viene applicata sia la riduzione per la Disciplina Finanziaria che quella per la modulazione del 14% (riduzione totale $0,14+0,02453658=16,2453658$).

Grafico. I pagamenti FEAGA effettuati dal 16 ottobre 2014 e nel bimestre marzo – aprile 2015, per tipologia.



Nella tabella 1 è riportato il dettaglio dei pagamenti per intervento con l'indicazione del numero di beneficiari e l'importo complessivamente pagato dall'inizio della campagna e nel bimestre marzo-aprile.

Tabella 1. PAGAMENTI FEAGA DAL 16/10/2014 AL 30/04/2015, PER TIPOLOGIA

INTERVENTO	DAL 16/10/2014 AL 30/04/2015		MARZO – APRILE	
	NUMERO BENEFICIARI	IMPORTO (€)	NUMERO BENEFICIARI	IMPORTO (€)
RPU - Diritti	40.374	142.826.889,40	1.879	19.540.118,50
RPU - Assicurazioni				
RPU - Avvicendamento	6.062	12.720.223,86	930	2.707.448,09
RPU - Qualità (carni bovine, ovine e caprine, olio, latte, tabacco, zucchero, danae racemosa)	87	429.378,81	8	34.366,95
OCM - Assicurazione del raccolto	9	33.740,98	3	933,93
OCM - Ristrutturazione e riconversione dei vigneti	49	1.361.629,66	49	1.361.629,66
OCM - Apicoltura				
OCM - Latte alle scuole				
OCM - Programmi operativi ortofrutta				
Pagamenti per precedenti annualità	647	913.715,01	110	302.574,15
Importi recuperati		-1.548.635,56		-1.137.157,10
Totali	40.603	156.736.942,16	2.005	22.809.914,18

Sostegno allo sviluppo rurale (FEASR)

Nel secondo bimestre del 2015 per il sostegno allo sviluppo rurale sono stati pagati in Toscana **20,3 milioni di euro** articolati fra le assi del PSR, come rappresentato nello schema seguente, per un totale di **36,5 milioni di euro** pagati dall'inizio dell'anno e **745,9 milioni di euro** dall'inizio della programmazione.

Si fa presente che quest'anno non può essere più conteggiato l'ammontare del prefinanziamento ai sensi dell'art. 25 del Reg. CE 1290/2005, che costituisce una spesa ai fini del rispetto del meccanismo del disimpegno automatico "N+2"³.

TOTALE:	745.877.046,77*	DAL 1/1/2015	36.475.421,35	MARZO-APRILE	20.329.995,78
---------	------------------------	--------------	----------------------	--------------	----------------------

Interventi per il miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale (asse 1)

TOTALE:	337.577.022,15	DAL 1/1/2015	15.618.325,43	MARZO-APRILE	8.646.897,00
---------	-----------------------	--------------	----------------------	--------------	---------------------

Interventi per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale (asse 2)

TOTALE:	303.410.319,84	DAL 1/1/2015	15.849.925,29	MARZO-APRILE	7.517.058,84
---------	-----------------------	--------------	----------------------	--------------	---------------------

Interventi per la qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale (asse 3)

TOTALE:	41.870.719,45	DAL 1/1/2015	2.094.155,62	MARZO-APRILE	1.333.813,11
---------	----------------------	--------------	---------------------	--------------	---------------------

Interventi per l'attuazione dell'impostazione Leader (asse 4)

TOTALE:	60.545.542,89	DAL 1/1/2015	2.913.015,01	MARZO-APRILE	2.832.226,83
---------	----------------------	--------------	---------------------	--------------	---------------------

Assistenza tecnica (asse 5)

TOTALE:	2.473.442,44	DAL 1/1/2015	0,00	MARZO-APRILE	0,00
---------	---------------------	--------------	-------------	--------------	-------------

* Vedi nota 3 a piè di pagina.

Nel grafico seguente è rappresentato per ciascun asse del PSR 2007/2013 l'ammontare delle erogazioni sostenute nel bimestre marzo - aprile; mentre nel grafico successivo sono rappresentati il volume e la composizione per asse delle erogazioni per bimestre del 2015.

³ Per accelerare l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale e garantirne la sana gestione finanziaria, vige il meccanismo del **disimpegno automatico**: ovvero la Commissione procede al disimpegno dei fondi attribuiti agli stati membri per i quali non siano state presentate dichiarazioni di spesa entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'anno di impegno di bilancio (art. 29 del Reg. CE 1290/2005 del Consiglio). Per il mancato conteggio del prefinanziamento nell'ammontare dei pagamenti, i pagamenti totali presentati in queste pagine risultano disomogenei rispetto a quanto presentato nei Bollettini "Aggiornamento sull'andamento dei pagamenti" relativi ai pagamenti fino al 31/12/2014, dove veniva sommato ai pagamenti effettivi anche la quota del prefinanziamento pari a 58.737.954,54.

Grafico. I pagamenti FEASR effettuati dall'inizio dell'anno e nel secondo bimestre 2015, per Asse d'intervento

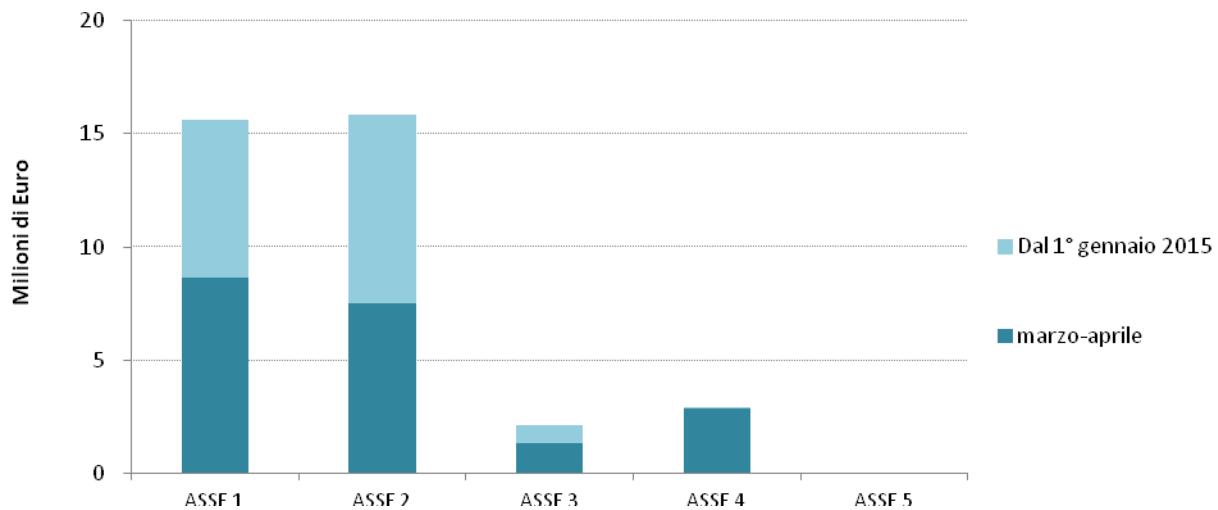
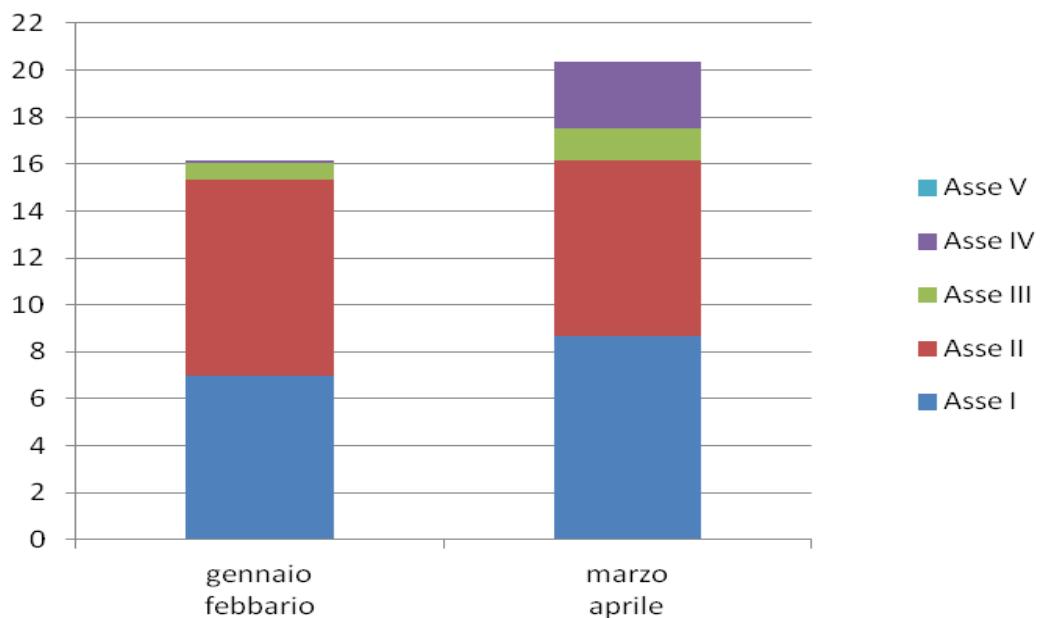


Grafico. I pagamenti FEASR per bimestre nel 2015 e per Asse d'intervento

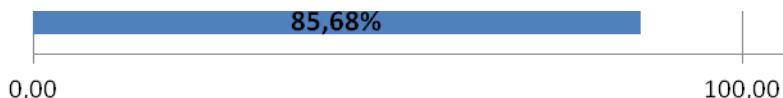
Dati in milioni di euro



L'obiettivo di spesa per il 2015 è pari a **870,5 milioni di euro** (dato dalla somma degli impegni presi fino al 31/12/2013): al 30/04/2015 sono stati pagati complessivamente **745,9 milioni di euro** di spesa pubblica che rappresentano l'**85,68 %** dell'obiettivo di spesa.

In termini assoluti devono quindi essere spesi **124, 6 milioni di euro** entro il 31/12/2015.

	Situazione al 30/04/2015
PAGAMENTI TOTALI SOSTENUTI (A)	745.877.046,77
DI CUI ESEGUITI DAL 01/01/2015	20.329.995,78
OBIETTIVO DI SPESA (B)	870.527.329,00
DIFFERENZA IN VALORE ASSOLUTO (A-B)	124.650.282,23
RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO DI SPESA (A/B) VALORE %	85,68%



Nella Tabella 2 è presentato il dettaglio dei pagamenti e del numero di beneficiari per singola misura del PSR 2007/2013 dall'inizio della programmazione al 30/04/2015 e i dati dei pagamenti sostenuti dall'inizio dell'anno e nel bimestre appena concluso.

Tabella 2. PAGAMENTI FINO AL 30/04/2015, PER MISURA

		NUMERO BENEFICIARI	IMPORTI (€)		IMPORTI (€) MARZO - APRILE
			DAL 01/01/2007 AL 30/04/2015	Dal 01/01/2015	
111	Formazione professionale degli addetti al settore agricolo e forestale	3	1.800.252,32	0,00	0,00
112	Insiadimento giovani agricoltori*	1.155	43.659.728,51	-501.963,82	-250.196,86
113	Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	125	6.069.773,08	11.735,82	0,00
114	Ricorso ai servizi di consulenza degli imprenditori agricoli e forestali	7.243	23.419.270,77	2.398.220,00	967.000,00
121	Ammodernamento delle aziende	2.436	120.477.024,65	6.452.639,24	3.706.439,84
122	Migliore valorizzazione economica delle foreste	558	16.149.282,86	1.158.386,86	789.329,46
123	Aumento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale primaria	121	32.997.246,54	44.674,53	-2.542,73
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti nei settori agricolo, alimentare e forestale	23	2.388.587,95	44.856,00	44.856,00
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture	81	14.040.191,69	394.636,09	273.334,68
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	566	1.034.360,93	105.233,16	105.233,16
FIL	Progetti integrati su criticità di filiera	359	29.498.322,75	2.016.197,01	1.008.765,56
GIO	Linea finanziaria per il sostegno alla imprenditoria giovanile	444	25.713.296,45	2.895.726,53	1.637.071,02
TAB	Linea finanziaria per riconversione e ristrutturazione tabacco	226	20.329.683,65	597.984,01	367.606,87
211	Indennità per le zone montane	461	5.837.171,28	240.878,11	105.444,12
212	Indennità per svantaggi naturali	510	5.703.910,04	325.335,18	145.919,52
214	Indennità per gli interventi agroambientali	8.659	187.314.396,60	10.141.108,45	4.690.761,58
215	Pagamenti per il benessere degli animali	221	4.260.959,19	28.803,09	-324,28
216	Sostegno agli investimenti non produttivi	4	138.136,00	0,00	0,00
221	Primo imboschimento di terreni agricoli	2.283	32.863.817,16	1.497.210,84	654.890,74
223	Primo imboschimento di terreni non agricoli	48	91.617,36	546,00	546,00
225	Pagamenti per interventi silvoambientali	33	458.411,45	24.818,20	0,00
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi	151	53.910.385,79	3.181.562,85	1.699.357,41
227	Sostegno agli interventi non produttivi - settore forestale	92	12.824.077,47	409.662,57	220.463,75
TAB	Linea finanziaria per riconversione e ristrutturazione tabacco	1	7.437,50	0,00	0,00
311	Diversificazione verso attività non agricole	787	37.468.263,15	2.094.155,62	1.333.813,11
321	Banda Larga	2	3.343.895,00	0,00	0,00
FIL	Progetti integrati su criticità di filiera	5	328.288,41	0,00	0,00
TAB	Linea finanziaria per riconversione e ristrutturazione tabacco	15	730.272,89	0,00	0,00
411	Strategie di sviluppo locale - Competitività	81	5.726.780,72	1.025.086,27	994.286,27
413	Strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione	722	47.284.196,53	1.692.562,79	1.642.574,61
431	Strategie di sviluppo locale - Gestione del gruppo di az. locale, acquisizione di competenze, anim	7	7.534.565,64	195.365,95	195.365,95
511	Assistenza Tecnica	1	2.473.442,44	0,00	0,00
Totale		17.291	745.877.046,77	36.475.421,35	20.329.995,78

*Poiché da alcuni mesi le cosiddette misure trasversali hanno una rendicontazione separata, alcune delle somme già erogate nei mesi scorsi sono state riattribuite per tenere conto di tali nuovi criteri. Per la misura 112 si determina così un valore negativo, per effetto dello storno e contestuale riattribuzione a favore della "Linea finanziaria per il sostegno alla imprenditoria giovanile".

Competitività regionale e occupazione (FESR)

Nel bimestre marzo - aprile ARTEA ha erogato **8,6 milioni di euro** a favore di **93 domande**, in qualità di **organismo intermedio** per il POR CReO 2007-2013 Programma Operativo Regionale obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"⁴ cofinanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), e complessivamente **22,2 milioni di euro** dall'inizio dell'anno a favore di **186 domande**.

PAGAMENTI TOTALI (anno 2015)

DAL 1/1/2015	22.192.331,02	MARZO-APRILE	8.634.273,40
--------------	----------------------	--------------	---------------------

Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità (asse 1)

DAL 1/1/2015	7.868.419,05	MARZO-APRILE	3.879.015,40
--------------	---------------------	--------------	---------------------

Sostenibilità ambientale (asse 2)

DAL 1/1/2015	4.786.344,13	MARZO-APRILE	2.689.315,42
--------------	---------------------	--------------	---------------------

Competitività e sostenibilità del sistema energetico (asse 3)

DAL 1/1/2015	1.996.112,59	MARZO-APRILE	534.599,01
--------------	---------------------	--------------	-------------------

Accessibilità ai servizi di trasporto e telecomunicazioni (asse 4)

DAL 1/1/2015	4.335.110,98	MARZO-APRILE	343.704,52
--------------	---------------------	--------------	-------------------

Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile (asse 5)

DAL 1/1/2015	3.206.344,27	MARZO-APRILE	1.187.639,05
--------------	---------------------	--------------	---------------------

Nel grafico seguente è rappresentato per ciascun asse del Por CReO della Regione Toscana 2007-2013 l'ammontare delle erogazioni effettuati dall'inizio dell'anno e nel secondo bimestre 2015; mentre nel grafico successivo sono rappresentati il volume e la composizione per asse delle erogazioni per bimestre del 2015.

⁴ Il POR CReO 2007-2013 Programma Operativo Regionale obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" cofinanziato con il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), è uno dei più importanti programmi europei attraverso il quale la Regione Toscana sostiene i progetti di investimento delle imprese e degli enti pubblici per promuovere uno sviluppo qualificato, nell'ambito di un quadro di sostenibilità ambientale, da perseguire attraverso il potenziamento della competitività delle imprese e di tutto il "sistema Toscana" e la conseguente crescita dell'economia e dei posti di lavoro. Vengono concessi contributi ai progetti dei privati e dei soggetti pubblici attraverso modalità diverse: prestiti a tassi agevolati, prestiti da restituire che confluiscano in fondi di rotazione, contributi a fondo perduto, con l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria che favoriscano l'accesso al credito da parte delle imprese. Per un quadro completo sulla gestione dei fondi FESR in Toscana è possibile consultare il sito www.regione.toscana.it/creo

Grafico. I pagamenti FESR effettuati dall'inizio dell'anno e nel secondo bimestre 2015, per Asse d'intervento

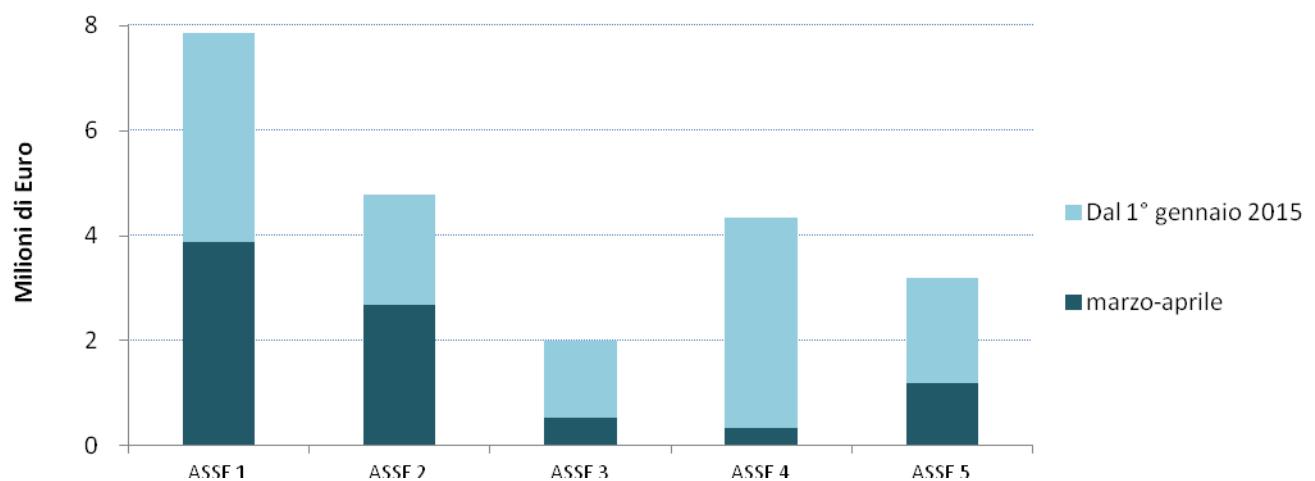
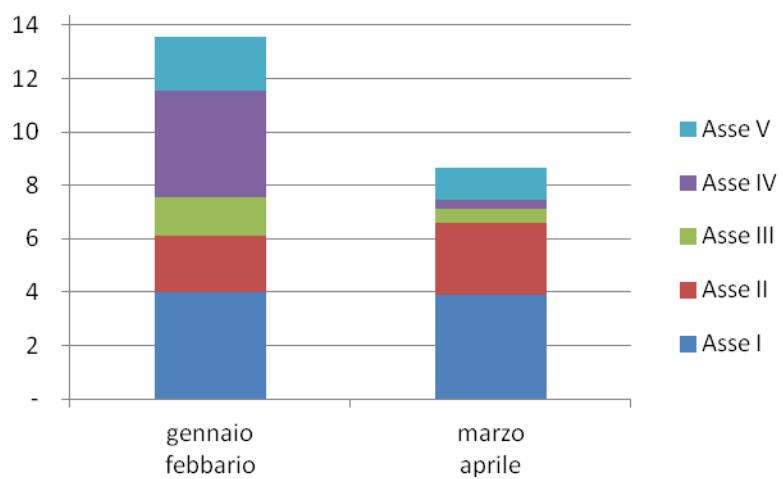


Grafico. I pagamenti FESR per bimestre nel 2015 e per Asse

Dati in milioni di euro



Il dettaglio dei pagamenti e del numero di domande finanziate sul Por CReO della Regione Toscana 2007-2013 per linea di intervento dall'inizio dell'anno e nel bimestre marzo – aprile è illustrato nella tabella 3.

Tabella 3. PAGAMENTI FESR DAL 1/01/2015 AL 30/04/2015, PER INTERVENTO

INTERVENTO	DAL 1/01/2015		MARZO – APRILE	
	NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)	NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)
POR11A Ricerca industriale 1.1.a	0		0	
POR11B Ricerca industriale 1.1.b	0		0	
POR11C Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di salute	3	631.910,38	2	534.617,63
POR11D Ricerca industriale 1.1.d	1	30.412,43	1	30.412,43
POR12 POR CREO - Linea di intervento 1.2	13	1.260.305,62	8	789.516,27
POR13B Servizi qualificati alle PMI 1.3.b	40	886.803,02	19	339.978,53
POR13C Servizi qualificati turismo 1.3.c	3	21.150,00	2	12.150,00
POR13E Innovazione terziario e servizi 1.3.e	20	504.662,16	13	315.184,30
POR15 Ricerca e innovazione processi aggregazione imprese 1.5	8	2.057.090,37	5	1.098.180,78
POR15B Ricerca industriale in processi aggregazione imprese a livello transnazionale - por 15b	3	218.578,45	1	111.515,64
POR15C POR CReO - Linea di intervento 15c	0		0	
POR15D Investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese	3	95.512,83	1	1.643,89
POR16 RSI alta tecnologia 1.6	5	2.161.993,79	3	645.815,93
POR22 Biodiversità ed aree protette	9	428.617,25	2	143.324,56
POR23A Reti provinciali rilevamento qualità aria	0		0	
POR23B Progetti miglioramento qualità aria	2	72.134,12	0	
POR24 Riduzione rischio idraulico, di frana ed erosione costiera	17	3.568.766,13	8	2.057.939,81
POR25 Prevenzione rischio sismico	9	716.826,63	6	488.051,05
POR26 Prevenzione/riduzione rischio tecnologico	0		0	
POR31 Impianti produzione energia rinnovabile	23	1.667.538,81	10	534.599,01
POR32 Riduzione consumi energetici	1	328.573,78	0	
POR41C Rafforzamento dell'accessibilità ai nodi di interscambio con i collegamenti ferroviari principali e secondari e con il sistema portuale, interportuale e aeroportuale	1	3.913.252,22	0	
POR43A Tramvia metropolitana fiorentina	0		0	
POR44 Infrastruttura informativa geografica (Galileo)	5	421.858,76	4	343.704,52
POR51A Infrastrutture per lo sviluppo economico in aree urbane	1	476.475,71	1	476.475,71
POR51B infrastrutture per il turismo e CCN in aree urbane	3	482.397,55	1	237.758,42
POR51C Costr. recupero e riqual. strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale	3	330.895,12	2	285.165,67
POR51D Realizzazione strutture per asili nido e servizi integrativi	2	81.637,44	1	62.238,00
POR52 Patrimonio culturale nei contesti urbani	2	1.266.080,92	0	
POR53 Iniziative mirate di marketing per risorse endogene	1	18.325,66	0	
POR54A Promozione risorse naturali e culturali per sviluppo turismo sostenibile 5.4.a	2	190.179,99	0	
POR54B Infrastrutture e centri servizio imprese 5.4.b	0		0	
POR54C Recupero e riqualif.insediamenti produttivi a fruizione collettiva: infrastrutture turismo e CCN	4	349.207,76	2	125.911,58
POR55 POR Asse 5 Linea 5 - Misure marketing di destinazione ai fini turismo sostenibile	0		0	
POR55b 5.5.b - turismo sostenibile - Necstour	2	11.144,12	1	89,67
POR61 Assistenza tecnica				
Totale	186	22.192.331,02	93	8.634.273,40

Sostegno alle aree sottoutilizzate (FAS)

Nel bimestre appena concluso ARTEA ha erogato **7,8 milioni di euro** a favore di **52 domande** (in qualità di **organismo intermedio** per Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate PAR FAS 2007-2013⁵ e complessivamente **13,6 milioni di euro** dall'inizio dell'anno a favore di **117 domande**.

PAGAMENTI TOTALI (anno 2015)

DAL 1/1/2015	13.642.435,83	MARZO-APRILE	7.818.108,45
--------------	----------------------	--------------	---------------------

Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità (Asse 1)

DAL 1/1/2015	7.907.108,86	MARZO-APRILE	5.726.729,71
--------------	---------------------	--------------	---------------------

Sostenibilità ambientale (asse 2)

DAL 1/1/2015	2.502.183,02	MARZO-APRILE	712.027,94
--------------	---------------------	--------------	-------------------

Accessibilità territoriale e mobilità integrata (asse 3)

DAL 1/1/2015	0,00	MARZO-APRILE	0,00
--------------	-------------	--------------	-------------

Valorizzazione delle risorse culturali e qualificazione dell'offerta turistica e commerciale (asse 4)

DAL 1/1/2015	2.378.682,76	MARZO-APRILE	800.718,81
--------------	---------------------	--------------	-------------------

Servizi per l'infanzia, educazione e istruzione (asse 5)

DAL 1/1/2015	854.461,19	MARZO-APRILE	578.631,99
--------------	-------------------	--------------	-------------------

Nel grafico seguente è rappresentato per ciascun asse del PAR FAS 2007-2013 l'ammontare delle erogazioni effettuate dall'inizio dell'anno e nel secondo bimestre 2015; mentre nel grafico successivo sono rappresentati il volume e la composizione per asse delle erogazioni per bimestre del 2015.

⁵ Il Fondo aree sottoutilizzate (Fas) è lo strumento attraverso il quale lo Stato finanzia la politica regionale per il riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del paese e concorre al finanziamento di programmi di interesse strategico nazionale, regionale e interregionale. La programmazione delle risorse avviene attraverso i Programmi attuativi regionali (Par). Per un quadro completo circa la gestione dei fondi FAS in Toscana si rimanda al sito <http://www.regione.toscana.it/fas>.

Grafico. I pagamenti FAS effettuati dall'inizio dell'anno e nel secondo bimestre 2015, per Asse d'intervento

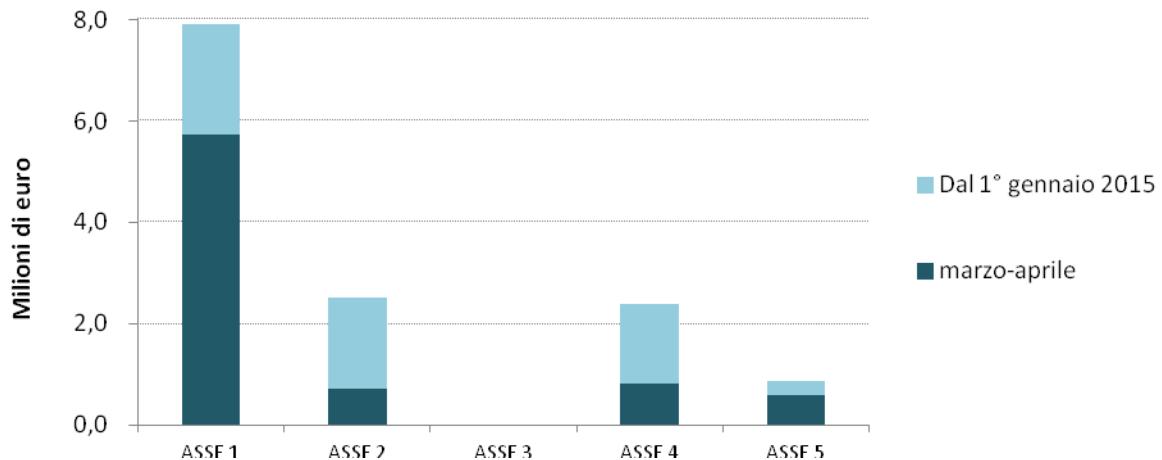
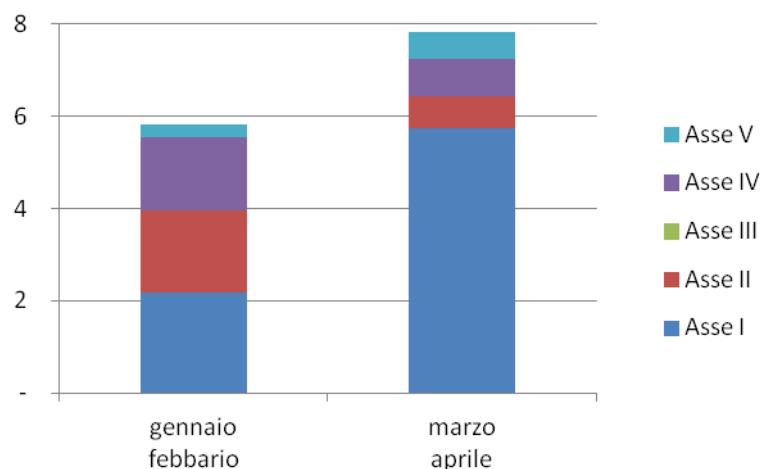


Grafico. I pagamenti FAS per bimestre nel 2015 e per Asse.

Dati in milioni di euro



Il dettaglio dei pagamenti e del numero di domande finanziate sul PAR FAS 2007-2013 per linea di intervento dall'inizio del 2015 e nel bimestre appena concluso è illustrato nella tabella 4.

Tabella 4. PAGAMENTI FAS DAL 1/01/2015 AL 30/04/2015, PER INTERVENTO

INTERVENTO		DAL 1/01/2015		MARZO – APRILE	
		NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)	NUMERO. DOMANDE	IMPORTO (€)
FAS11A3	Ricerca scienze socio economiche e umane	4	600.969,64	1	389.629,49
FAS11B11	Aiuti alla ricerca industriale	1	37.868,61	1	37.868,61
FAS11B13	Aiuti per domanda di servizi qualificati	20	472.593,96	8	210.364,93
FAS131	Infrastrutture per i settori produttivi	17	5.643.681,79	8	3.975.638,68
FAS132	Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI	12	1.151.994,86	10	1.113.228,00
FAS132B	Sostegno ai processi di integrazione tra imprese				
FAS421	Infrastrutturazione e logistica centrale della rete telematica regionale (TIX)				
FAS341	Difesa del suolo dal rischio idrogeologico	16	2.502.183,02	3	712.027,94
FAS342	Tutela integrata delle risorse idrica				
FAS17	Interventi sulla viabilità regionale				
FAS1831	Sistema integrato aeroportuale				
FAS1832	Interventi sulla Portualità regionale				
FAS141	Infrastrutture commecio e turismo	11	1.006.853,17	5	387.633,13
FAS281	Interventi sul patrimonio culturale - sda	11	535.239,35	2	35.477,35
FAS282	Interventi sul patrimonio culturale - c.i.	2	593.523,09	1	360.000,00
FAS283	Nuovo Teatro dell'Opera				
FAS413	Interventi su temi innovativi capaci di attrarre nuovi target turistici	6	213.432,54	3	17.608,33
FAS41221	Aiuti alle imprese operanti nel settore del turismo	1	29.634,61		
FAS1423	Innovazione e qualificazione dei servizi turistici aggregati.				
FAS211	Sviluppo dei servizi all'infanzia	11	530.064,78	6	323.625,58
FAS2112	Servizi per la scuola dell'infanzia	3	240.261,02	3	240.261,02
FAS212	Servizi per l'educazione non formale	2	84.135,39	1	14.745,39
TOTALE		117	13.642.435,83	52	7.818.108,45

Pagamenti afferenti ad altri programmi

Oltre alle erogazioni relative ai principali fondi presentati nelle precedenti pagine, Artea sostiene i pagamenti afferenti ad altri programmi come esposto nella seguente tabella riepilogativa e presentati con un maggior dettaglio nella tabella 5.

Nel bimestre marzo - aprile sono stati complessivamente erogati **8,2 milioni di euro** a favore di **694 domande**, e **14,2 milioni di euro** dall'inizio dell'anno a favore di **971 domande**.

PAGAMENTI TOTALI

DAL 1/1/2015	14.161.182,62	MARZO-APRILE	8.175.115,23
--------------	----------------------	--------------	---------------------

Programma Ecesdit

DAL 1/1/2015	0,00	MARZO-APRILE	0,00
--------------	-------------	--------------	-------------

PRSE

DAL 1/1/2015	863.486,48	MARZO-APRILE	385.098,35
--------------	-------------------	--------------	-------------------

Altri programmi regionali di sviluppo economico

DAL 1/1/2015	8.483.182,59	MARZO-APRILE	5.314.939,77
--------------	---------------------	--------------	---------------------

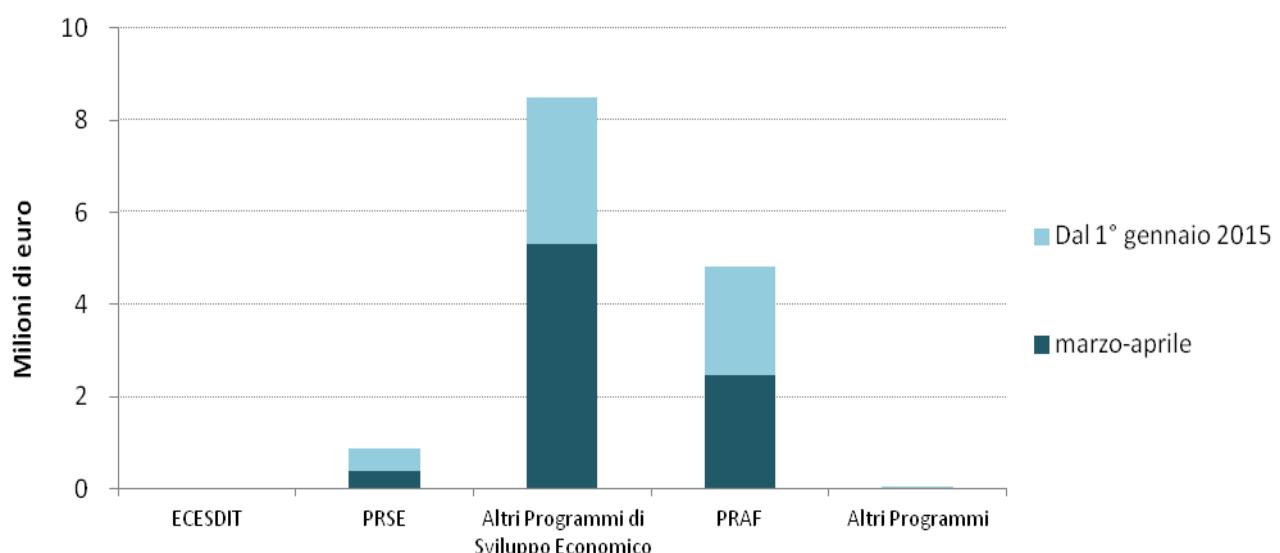
PRAF

DAL 1/1/2015	4.808.092,15	MARZO-APRILE	2.475.077,11
--------------	---------------------	--------------	---------------------

Altri programmi comunitari, nazionali e regionali

DAL 1/1/2015	6.421,40	MARZO-APRILE	0,00
--------------	-----------------	--------------	-------------

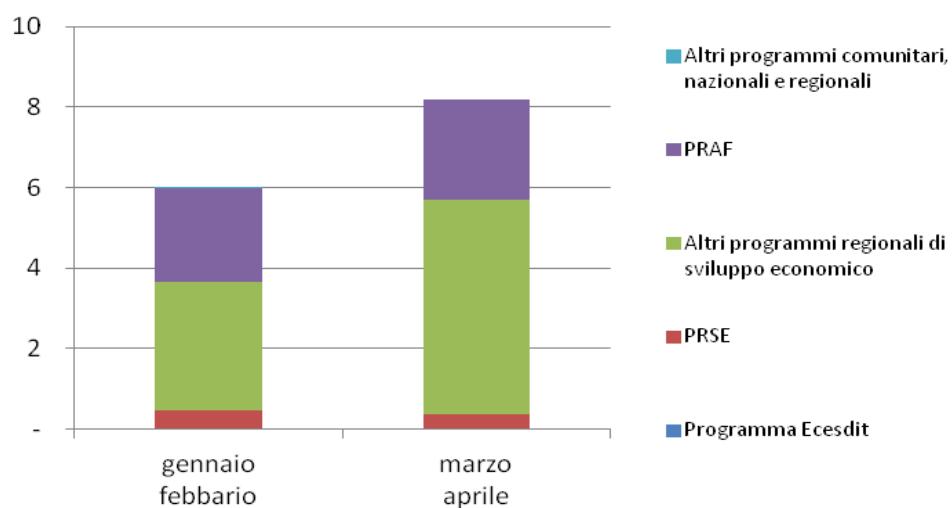
Grafico. I pagamenti afferenti ad altri programmi effettuati dall'inizio dell'anno e nel secondo bimestre 2015



Nel grafico precedente è rappresentato per ciascuna tipologia di intervento l'ammontare delle erogazioni sostenute nel bimestre marzo - aprile; mentre nel grafico successivo sono rappresentati il volume e la composizione delle erogazioni per bimestre del 2015.

Grafico. I pagamenti afferenti ad altri programmi nel 2015 per bimestre

Dati in milioni di euro



ECESDIT e PRSE

Nel bimestre marzo – aprile Artea ha erogato **385 mila euro** a favore di **13 domande** per le linee di intervento 1.4 Aiuti alle PMI acquisizione servizi qualificati del Piano regionale di sviluppo economico e 4.2 del Piano Regione di Sviluppo Economico (complessivamente sono stati erogati **863mila euro** dall'inizio a favore di **27 domande**), mentre non sono stati sostenuti pagamenti per Progetti Distretti ECeSDIT – Evoluzione competitiva e sostenibile del Distretto Integrato Toscana.

Altri programmi regionali di sviluppo economico

Nel bimestre marzo – aprile sono stati erogati **5,3 milioni di euro** a favore di **115 domande** per Integrazioni al reddito per lavoratori aderenti a contratti di solidarietà (DGR 312/2009) e altri interventi a favore di lavoratori in aziende in crisi (DGR 885/2009); nello stesso periodo sono state pagate **4 domande** per il Fondo di garanzia per i lavoratori atipici (DGR 806/2007) per un totale di quasi **15mila euro**. Complessivamente dall'inizio dell'anno sono stati erogati **8,5 milioni di euro** per questi programmi regionali di sviluppo economico.

PRAF, PAR e Programma regionale della pesca marittima e dell'acquacoltura

Nel bimestre marzo – aprile Artea ha erogato quasi **1,9 milioni di euro** a favore di **535 domande** per il

Piano regionale Agricolo e Forestale PRAF 2012-2015⁶ oltre a **588mila euro** per il pagamenti di alcuni residui del Piano Agricolo Regionale PAR (a favore di **30 domande**). Nello stesso bimestre non si rilevano erogazioni per la L.R. 66/2005 - Programma regionale 2006 della pesca marittima e dell’acquacoltura.

Altri programmi (Produzione di energia nelle aree rurali e FEP Fondo Europeo Pesca)

Nel bimestre marzo – aprile non sono stati sostenuti pagamenti afferenti alla L.R. 70/05 per la Produzione di energia nelle aree rurali e per il FEP Fondo Europeo Pesca, per il quale Artea svolge attività di controllo e pagamento nell’ambito delle funzioni affidate all’Autorità di Gestione regionale.

Tabella 5. PAGAMENTI AFFERENTI AD ALTRI PROGRAMMI DAL 1/01/2015 AL 30/04/2015, PER INTERVENTO

INTERVENTO	DAL 1/01/2015		MARZO - APRILE	
	NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)	NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)
Programma Ecesdit	0	0,00	0	0,00
REG11A3 - Ricerca scienze socio economiche e umane	0	0,00	0	0,00
PRSE 1.1	0	0,00	0	0,00
PRSE 1.2	0	0,00	0	0,00
PRSE 1.4 - Aiuti alle PMI acquisizione servizi qualificati	25	752.404,62	11	274.016,49
PRSE 4.2	2	111.081,86	2	111.081,86
Integrazioni al reddito per lavoratori aderenti a contratti di solidarietà (DGR 312/2009) e altri interventi a favore di lavoratori in aziende in crisi (DGR 885/2009)	150	8.466.108,20	115	5.300.196,61
Fondo di garanzia per i lavoratori atipici (DGR 806/2007)	5	17.074,39	4	14.743,16
PRAF interventi correnti	753	4.044.251,29	535	1.886.659,48
PRAF interventi di investimento	0	0,00	0	0,00
PAR (residui)	42	763.840,86	30	588.417,63
L.R. 66/2005 - Programma regionale 2006 della pesca marittima e dell’acquacoltura	0	0,00	0	0,00
L.R.70/05 Prod.energia aree rurali di cui alla D.C.R. 119 del 14/11/06	0	0,00	0	0,00
FEP	2	6.421,40	0	0,00
Pagamenti residui relativi a programmi conclusi	0	0,00	0	0,00
Totale	971	14.161.182,62	694	8.175.115,23

⁶ Si ricorda che a seguito della evoluzione della normativa regionale in ambito di finanziamenti in agricoltura, il Piano regionale Agricolo e Forestale PRAF 2012-2015 si sviluppa attraverso l’integrazione del Piano Agricolo Regionale con il Programma Forestale Regionale, il Piano per la Pesca Marittima e l’acquacoltura, il Piano per la Pesca nelle Acque Interne ed il Piano Faunistico Venatorio.

Approfondimento: Domanda Unica programmazione 2015-2020

A partire dalla campagna 2015 e fino al 2020 la Politica Agricola Comune (PAC) sarà attuata attraverso i procedimenti previsti dalla nuova programmazione disciplinata dai provvedimenti comunitari e nazionali ad oggi in vigore e riportati nell'**Appendice normativa**.

In riferimento al I Pilastro finanziato dal Fondo FEAGA del bilancio comunitario i regimi di premio richiesti attraverso il procedimento “Domanda Unica” subiscono delle modifiche sostanziali rispetto alla precedente programmazione, sia riguardo al cd “regime disaccoppiato” che ai premi erogati per finanziare i “regimi accoppiati”.

La prima novità sostanziale che interessa tutta la nuova programmazione per le misure a superficie di entrambi i Pilastri della nuova PAC è l’obbligo di presentare ogni anno un “Piano di coltivazione” unico alla base di tutte le richieste di premio.

I contenuti di tale dichiarazione univoca e i dati strutturali presenti nell’Anagrafe delle Aziende agricole consentiranno la compilazione delle singole istanze a superficie tramite moduli in parte “pre-compilati” in riferimento alle potenziali richieste aziendali.

Di seguito una sintetica rassegna delle opportunità previste ad oggi per il regime “Domanda Unica” con indicazione dei requisiti di accesso contemplati dai provvedimenti in vigore e dei regimi a premio:

AGRICOLTORE ATTIVO (Req UE 1307/2013 art 9)

L’accesso ai regimi di pagamento è subordinato al riconoscimento di **agricoltore in attività** come stabilito dall’art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall’art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall’art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e secondo le specifiche di cui alla circolare Agea Coordinamento n. 140 del 20/03/2015

PRIMA ASSEGNAZIONE DI DIRITTI ALL’AIUTO (art. 24 del reg. (UE) N. 1307/2013, applicato dal DM 6513 DEL 18/11/2014)

I titoli possono essere attribuiti agli agricoltori per i quali ricorrono contemporaneamente tutte le seguenti tre condizioni:

- 1) siano agricoltori in attività ai sensi del combinato disposto dell’art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, dell’art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513 e s.m.i., dell’art. 1 del DM modificativo ed integrativo 26 febbraio 2015 n. 1420;

- 2) dispongano di superfici ammissibili per una dimensione minima di 5000 metri quadrati ai sensi del combinato disposto dell’art. 24, paragrafo 9, del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dell’art. 7, comma 3, del DM 18 novembre 2014 n. 6513;
- 3) presentino domanda di assegnazione dei titoli nel 2015, ai sensi dell’art. 7, comma 1, del DM 18 novembre 2014 n. 6513

e rientrino in almeno una delle seguenti fattispecie:

FATTISPECIE A)

hanno avuto diritto a percepire pagamenti in relazione ad una domanda unica presentata per l’anno 2013 (art. 7, lettera a), del DM 18 novembre 2014 n. 6513). Si precisa che rientra in tale casistica anche l’agricoltore che non ha percepito il pagamento a seguito dell’applicazione delle riduzioni o esclusioni di cui al titolo II, capo 4, del Reg. (CE) n. 73/2009;

FATTISPECIE B)

non hanno percepito pagamenti diretti per il 2013 e alla data del 15 maggio 2013 producevano ortofrutticoli, patate da consumo, patate da seme o piante ornamentali su una superficie minima complessiva di cinquemila metri quadri o coltivavano vigneti (art. 7, lettera b), del DM 18 novembre 2014 n. 6513);

FATTISPECIE C)

nell’anno 2014 hanno avuto assegnati titoli dalla riserva nazionale nell’ambito del regime di pagamento unico a norma dell’art.41 del Reg. (CE) n. 73/2009 (art. 7, lettera c), del DM 18 novembre 2014 n. 6513);

FATTISPECIE D)

non hanno mai avuto, in proprietà o in affitto, titoli ai sensi del Reg. (CE) n. 1782/2003 o del Reg. (CE) n. 73/2009 e forniscono prove verificabili che dimostrino che, alla data del 15 maggio 2013, esercitavano attività di produzione, allevamento o coltivazione di prodotti agricoli, anche attraverso la raccolta, la mungitura, l’allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli (art. 7, lettera d), del DM 18 novembre 2014 n. 6513).

Inoltre, sono contemplate le c.d. **Movimentazioni aziendali** per vendita o affitto previste dall’ art 24 (8) Reg UE 1307/2013 e 20 e 21 del Reg UE 639/2014 oltre alle altre fattispecie diverse da vendita o affitto (vedere Circolare AGEA 139/2015)

REGIMI DI PREMIO

SUPERFICI AMMISSIBILI PER L’ATTIVAZIONE DEI DIRITTI (Reg. (UE) 1307/2013 Art 32 (2))

- Superficie a seminativi (art. 4(f) del Reg UE 1307/2013) tra le quali sono compresi elementi caratteristici del paesaggio adiacenti/inclusi seminativi (art. 9(2) Reg. UE 640/14);

- Superficie a prati permanenti (art. 4(h) del Reg UE 1307/2013) tra le quali sono compresi elementi caratteristici del paesaggio adiacenti/inclusi prato permanente (art. 9(2) Reg. UE 640/14)
- Superficie a colture permanenti (art. 4(g) del Reg UE 1307/2013) tra le quali sono comprese quelle destinate a bosco ceduo a rotazione rapida (art. 4(k) Reg UE 1307/2013) ed elementi caratteristici del paesaggio adiacenti/inclusi coltura permanente (art. 9(2) Reg. UE 640/14)
- Superfici ammissibili ai sensi dell'art. 32(2)(b) Reg. UE 1307/2013 di cui PSR attivi tranne rimboschimento e PSR attivi rimboschimento art. 32(2)(b)(ii) Reg. UE 1307/2013 solo per superfici che hanno ricevuto un pagamento a titoli nel 2008 ed hanno l'impegno ancora attivo.

In riferimento ai PRATI PERMANENTI si specifica quanto segue:

- a) Prato permanente, escluse le pratiche tradizionali, l'uso/consuetudine e i pascoli naturali
- b) Superfici con usi/consuetudini locali, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 5 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice stalla, anche intestato a terzi)
- c) Superfici con pratiche tradizionali di cui all'art. 7, lettera a), del reg. (UE) n. 639/2014, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 3 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice stalla proprio)
- d) Superfici naturalmente mantenute in buone condizioni EX articolo 2, comma 1, lettera b) del DM 18 novembre 2014, n. 6513, con attività minima ex art. 3
- e) Pascoli magri di cui all'art. 2, comma 1, lettera f) del DM 18 novembre 2014, con criteri di mantenimento ex art. 2, comma 3 del DM 26/02/2015, n. 1420 (Con codice stalla proprio)

Per i prati permanenti di cui ai punti b) d) ed e) l'unico criterio di mantenimento consentito è il pascolamento. I prati permanenti di cui ai punti b) c) sono quelli individuati dalle Regioni e provincie autonome. Il pascolamento da parte di terzi (inteso come capi non intestati al richiedente ma detenuti dal richiedente gli aiuti a superficie nel periodo di pascolamento e sui quali assume la gestione e il rischio d'impresa) è consentito solo sui prati permanenti di cui al punto b).

PREMI ACCOPIATI A SUPERFICIE (Art 52 Reg. UE 1307/2013 e DM 6513/2014)

- **SOIA** in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna - DM 6513_2014 Art 23 (1)
- **FRUMENTO DURO** in Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna - DM 6513_2014 Art 23 (5)
- **COLTURE PROTEAGINOSE, LEGUMINOSE DA GRANELLA E ERBAI ANNUALI DI SOLE LEGUMINOSE**, in Toscana, Umbria, Marche e Lazio - DM 6513_2014 Art 23 (9)
- **LEGUMINOSE DA GRANELLA E ERBAI** in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna - DM 6513_2014 Art 23 (13)
- **RISO** - DM 6513_2014 Art 24
- **BARBABETOLA DA ZUCCHERO** - DM 6513_2014 Art 25: occorrono i/il contratto/i con industria saccarifera
- **POMODORO DA TRASFORMAZIONE** - DM 6513_2014 Art 26: occorrono i contratti stipulati direttamente con il trasformatore oppure, nel caso di adesione ad una Organizzazione di produttori

riconosciuta ai sensi del Reg CE 1308_2013, occorre il documento relativo all'impegno di coltivazione in essere ed i contratti devono essere informatizzati a cura dell'Organizzazione di produttori di riferimento sul SIAN secondo le modalità organizzative definite da AGEA Coordinamento - DM 1922 del 20/03/2015 art 5(1)

- **OLIVETI** in Liguria, Puglia e Calabria - DM 6513_2014 Art 27 (1)
- **OLIVETI** in Puglia e Calabria e caratterizzate da una PENDENZA media superiore al 7,5% - DM 6513_2014 Art 27 (3)
- **OLIVETI** che aderiscono ai sistemi di QUALITA' (IGP DOP) - DM 6513_2014 Art 27 (5): occorre indicare l'organismo di controllo del disciplinare

PREMI ACCOCCIATI ZOOTECNIA (Art 52 Reg. UE 1307/2013)

1) SETTORE LATTE - DM 6513_2014 art 20 - DM 1420_2015 art 15

- VACCHE DA LATTE

Capi che abbiano partorito nell'anno di presentazione della domanda e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 437/2000 appartenenti ad allevamenti che rispettino, nell'anno di presentazione della domanda, almeno 2 dei seguenti requisiti qualitativi ed igienico sanitari:

- a) tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 300.000;
- b) tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 40.000;
- c) contenuto di proteina superiore a 3,35%.

Nel caso in cui siano in regola due parametri di cui sopra, il terzo dovrà comunque rispettare i seguenti limiti:

- 1) tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 400.000;
- 2) tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 100.000;
- 3) contenuto di proteina superiore a 3,20%

- PREMIO AGGIUNTIVO

Vacche da latte che partoriscono nell'anno i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal Reg. CE 1760/2000 e del DPR 487/2000, presenti per almeno sei mesi in un allevamento in zone montane ai sensi del Reg. (CE) 1257/1999 (art. 20, comma 4, del DM 6513 del 18/11/2014)

- BUFALE

Bufale di età superiore ai 30 mesi che partoriscono nell'anno, i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal Reg. CE 1760/2000 e del DPR 487/2000 (art. 20, comma 7 del DM 6513 del 18/11/2014)

2) SETTORE CARNE BOVINA - DM 6513_2014 art 21

- VACCHE NUTRICI

Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte nei Libri genealogici o nel Registro anagrafico delle razze bovine che partoriscono nell’anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal Reg. CE 1760/2000 e del DPR 487/2000 (art. 21, comma 1 del DM 6513 del 18/11/2014)

- PREMI AGGIUNTIVI

Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte nei Libri genealogici o nel Registro anagrafico delle razze bovine, che partoriscono nell’anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal Reg. CE 1760/2000 e del DPR 487/2000, inserite in piani selettivi o di gestione della razza Chianina, Marchigiana, Maremmana, Romagnola e Podolica (art. 21, comma 3 del DM 6513 del 18/11/2014) (Maggiorazione del 20%)

3) SETTORE CARNE BOVINA MACELLATI - DM 6513_2014 art 21

- BOVINI MACELLATI

Capi bovini macellati, allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione (art. 21, comma 4 del DM 6513 del 18/11/2014)

- PREMI AGGIUNTIVI

Capi bovini macellati, allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo di almeno dodici mesi prima della macellazione (Maggiorazione del 30%)

Capi bovini macellati, allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione, e aderenti a sistemi di qualità nazionale o regionale (Maggiorazione del 30%)

Capi bovini macellati, allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione, allevati in conformità ad un disciplinare di etichettatura facoltativa approvato dal Mipaf (Maggiorazione del 30%)

Capi bovini macellati, allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione e certificati ai sensi del reg. UE 1151/2012 (Maggiorazione del 50%)

4) SETTORE OVI-CAPRINO DM 6513_2014 art 22

Agnelle da rimonta nell’anno, che fanno parte di greggi che aderiscono a piani regionali di selezione per la resistenza alle scrapie (art. 22, comma 2 del DM 6513 del 18/11/2014).

L’obiettivo di risanamento è considerato raggiunto nel caso di greggi composte unicamente da capi con genotipo ARR/ARR o da almeno 10 anni si siano impiegati per la monta esclusivamente arieti di genotipo ARR/ARR

Capi Ovini e Caprini macellati e certificati a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta ai sensi del reg. UE 1151/2012 (art. 22, commi 5 e 6 del DM 6513 del 18/11/2014)

In riferimento ai premi di cui sopra TUTTI I CAPI A PREMIO dovranno essere censiti individualmente (anche ovini e caprini) nella Banca Dati Nazionale (BDN) di Teramo.

Inoltre, l’Azienda deve aver verificato il corretto aggiornamento delle stalle registrate nel sistema Artea e che il CUAA detentore registrato in BDN relativo alle stalle corrisponda al CUAA aziendale intestatario della DUA

PRATICHE AGRICOLE BENEFICHE PER IL CLIMA E L’AMBIENTE (GREENING O INVERDIMENTO) (articoli 43 al del Regolamento 1307/2013)

Si tratta della principale novità inherente la componente ambientale dei pagamenti diretti. E’ erogato per ettaro di superficie a condizione del rispetto di pratiche agricole favorevoli al clima e all’ambiente. In particolare trattasi di tre tipi di pratiche agricole:

- diversificazione delle colture;
- mantenimento dei prati permanenti;
- mantenimento o introduzione di aree di interesse ecologico.

Le Aziende con UTE interamente biologica hanno diritto al pagamento del “greening” e le pratiche agricole di cui sopra si intendono assolte ipso facto (Reg UE 1307/2013 art. 43(11)) pur dovendo l’Azienda darne manifestazione in maniera palese nella domanda. In caso di assenza di quest’ultima dichiarazione anche per le Aziende biologiche valgono i parametri del “greening”.

- **DIVERSIFICAZIONE DELLE COLTURE** (articolo 44 Regolamento 1307/2013)

Per Aziende con seminativi superiori 10 ha è necessaria la cd “diversificazione delle colture”. In particolare nei casi di Aziende con seminativi compresi tra 10 e 30 ettari è obbligatorio avere almeno due colture e quella principale non deve superare il 75% della superficie a seminativo; per le Aziende con seminativo superiore a 30 ettari le colture devono essere 3 e quella principale non deve occupare più del 75% e l’insieme delle due principali non deve superare il 95%.

In deroga a quanto sopra sono esentate dalla diversificazione le Aziende:

- 1) i cui seminativi sono utilizzati per più del 75 % per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, per terreni lasciati a riposo o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi, a condizione che i seminativi non sottoposti a tali impieghi non siano superiori a 30 ettari;
- 2) la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75 % da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o per la coltivazione di colture sommerse per una parte significativa dell’anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi, a condizione che i seminativi non sottoposti a tali impieghi non siano superiori a 30 ettari.

Si specifica che per "coltura" si intende:

- a) una coltura appartenente a uno qualsiasi dei differenti generi definiti nella classificazione botanica delle colture;
- b) una coltura appartenente a una qualsiasi delle specie nel caso delle brassicacee, solanacee e cucurbitacee;
- c) i terreni lasciati a riposo;
- d) erba o altre piante erbacee da foraggio.

La coltura invernale e la coltura primaverile sono considerate colture distinte anche se appartengono allo stesso genere.

Le Aziende con superfici a seminativo inferiori a 10 ettari non hanno obbligo di diversificazione.

- **PRATI PERMANENTI** (art. 45 del Reg. (UE) n. 1307/2013)

Relativamente al PRATO PERMANENTE l'Azienda è obbligata al loro mantenimento.

I prati permanenti possono ricadere in una delle seguenti zone:

- Prati permanenti sensibili - situati all'interno delle zone Natura 2000: Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, Siti di Interesse Comunitario o Zone Speciali di Conservazione (SIC o ZSC), ai sensi della Direttiva 2009/147/CE
- Prati permanenti sensibili - individuati dalle Regioni o le Province autonome territorialmente competenti
- Prati permanenti al di fuori delle zone sensibili

- **AREE DI INTERESSE ECOLOGICO** (art. 46 del Reg. (UE) n. 1307/2013)

Relativamente alle di AREE DI INTERESSE ECOLOGICO nel caso che i seminativi coprano più di 15 ettari l'agricoltore dovrà provvedere affinché una superficie corrispondente ad almeno il 5% dei seminativi dichiarati sia costituita da aree di interesse ecologico (EFA).

La descrizione puntuale delle EFA è reperibile nella Tabella Allegato II al DM 1922 del 20/03/2015.

Le Aziende esenti dall'obbligo delle EFA sono quelle :

- a) i cui seminativi sono utilizzati per più del 75 % per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, per terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi, a condizione che i seminativi non sottoposti a tali impieghi non siano superiori a 30 ettari;
- b) la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75 % da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo culturale o è sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi, a condizione che i seminativi non sottoposti a tali impieghi non siano superiori a 30 ettari.

GIOVANI AGRICOLTORI (art. 50 del reg. (UE) N. 1307/2013 e applicato dal Capo II del DM 18 novembre 2014, n. 6513)

Si tratta di persona fisica che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda o che sia già insediata in un'azienda agricola nei cinque anni che precedono la prima presentazione di una domanda nell'ambito del regime di pagamento di base o del regime di pagamento unico per superficie e che non ha più di 40 anni nell'anno della presentazione della domanda.

Nel caso di presenza di giovane agricoltore all'interno di società occorre tener presente:

- SOCIETA' DI CAPITALI (Srl, Spa, etc.)

a) soggetto che esercita il controllo, ai sensi del codice civile, societario ovvero possiede oltre il 50% del capitale sociale, oppure

b) soggetto che possiede meno del 50% del capitale sociale ma riveste cariche di tipo gestionale (Presidente del CdA, Rappresentante legale, Amministratore unico)

- SCARL (società cooperative a responsabilità limitata)

È necessario che il soggetto in possesso del requisito di giovane agricoltore sia socio della cooperativa oltre che del consiglio di amministrazione

SOCIETA' SEMPLICE

Si considera ammissibile la Società semplice (S.S.) in cui almeno un socio risponde ai requisiti individuali di giovane agricoltore, in quanto si ritiene che tutti i soci esercitino il controllo gestionale indipendentemente dalle quote di capitale possedute

SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE (S.A.S.)

a) Il socio accomandatario risponde al requisito individuale di giovane agricoltore, oppure

b) Il socio accomandante in possesso del requisito individuale di giovane agricoltore possiede oltre il 50% del capitale sociale

Il pagamento per i giovani agricoltori è concesso a ciascun agricoltore per un periodo massimo di cinque anni.

ACCESSO ALLA RISERVA NAZIONALE (art. 30 del Reg. (UE) 1307/2013, applicato dall'art. 11 del DM 18/11/2014, n. 6513)

Possono presentare domanda di accesso alla riserva le persone giuridiche e le persone fisiche di età compresa tra 18 e 65 anni (articolo 11, comma 3 del DM 18 novembre 2014, n. 6513).

Le fattispecie disciplinate sono le seguenti:

A) - **GIOVANE AGRICOLTORE** - (ai sensi dell' art. 30, paragrafo 11 lettera a) del Reg. (UE) 1307/2013 e dell'articolo 28 del Reg. (UE) 639/2014 e dell'art. 11, comma 2 del DM 18 novembre 2014, n. 6513)

Agricoltore che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda o si è già insediato in un'azienda agricola nei cinque anni che precedono la prima presentazione di una domanda nell'ambito del regime di pagamento di base a norma dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1306/2013 e non ha più di 40 anni nell'anno della presentazione della domanda. Ai sensi del DM 1922 del 20/03/2015 art 2(3) la richiesta con questa fattispecie è consentita solo una volta e non è compatibile con quella di NUOVO AGRICOLTORE

B) - NUOVO AGRICOLTORE (ai sensi dell' art. 30, paragrafo 11 lettera b) del Reg. (UE) 1307/2013 e dell'articolo 28(4) del Reg. (UE) 639/2014 e dell'art. 11, comma 2 del DM 18 novembre 2014, n. 6513)

Agricoltore che ha iniziato l'attività agricola nell'anno civile 2013 o in qualsiasi anno successivo e che presenta domanda di pagamento di base non oltre due anni dopo l'anno civile nel quale ha iniziato a esercitare l'attività agricola. Ai sensi del DM 1922 del 20/03/2015 art 2(3) la richiesta con questa fattispecie è consentita solo una volta e non è compatibile con quella di GIOVANE AGRICOLTORE

C) - ABBANDONO TERRE (ai sensi dell'art. 30, paragrafo 7 lettera a) del Reg. (UE) 1307/2013 e dell'art. 11, comma 3, lett. b) del DM 18 novembre 2014, n. 6513)

Richiesta alla base della quale c'è la volontà di assegnare diritti all'aiuto agli agricoltori per evitare che le terre siano abbandonate, comprese le zone soggette a programmi di ristrutturazione o sviluppo connessi a una forma di intervento pubblico relativamente alle superfici situate in zone classificate montane ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea sul FEASR ovvero alle superfici soggette a programmi di ristrutturazione e sviluppo. Per programmi di ristrutturazione e sviluppo, connessi ad una forma d'intervento pubblico, s'intendono tutti gli interventi unionali, nazionali, regionali o realizzati da altri enti pubblici, compresi i piani di sviluppo rurale (PSR) e i programmi operativi regionali (POR), che abbiano come finalità la ristrutturazione o lo sviluppo aziendale (Art 17(1) del DM 1420 del 26 febbraio 2015). Ai sensi del DM 1922 del 20/03/2015 art 2(5)(6). La richiesta è consentita per le superfici il cui relativo impegno sia scaduto entro i termini di presentazione della domanda unica e sulla stessa superficie si può chiedere solo una volta. La fattispecie è compatibile con COMPENSAZIONE DI SVANTAGGI SPECIFICI

D) - COMPENSAZIONE DI SVANTAGGI SPECIFICI (ai sensi dell'art. 30, paragrafo 7, lettera b), del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dell'art. 11, comma 3, lett. c) del DM 18 novembre 2014, n. 6513)

Richiesta alla base della quale c'è la volontà di assegnare diritti all'aiuto agli agricoltori al fine di compensarli per svantaggi specifici. Si tratta di tutte le situazioni che determinano una condizione di svantaggio riguardo all'assegnazione di diritti all'aiuto su terre condotte dai beneficiari interessati localizzate in zone con svantaggi specifici ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea sul FEASR (Art 17(2) del DM 1420 del 26 febbraio 2015). Ai sensi del DM 1922 del 20/03/2015 art 2(6) la richiesta sulla stessa superficie si può chiedere solo una volta. La fattispecie è compatibile con ABBANDONO TERRE

E) - SITUAZIONI DI DIFFICOLTA' (ai sensi dell'art. 30, paragrafo 7, lettera c), del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dell'articolo 31 del Reg. (UE) 639/2014 e dell'art. 11, comma 3, lett. d) del DM 18 novembre 2014, n. 6513)

Richiesta alla base della quale c'è la volontà di assegnare diritti all'aiuto agli agricoltori ai quali è stata negata l'assegnazione di diritti all'aiuto a norma del Titolo III, Capo I del reg. (UE) n. 1307/2013 per cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali

F) - ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI ALL'AIUTO A SEGUITO DI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI E DECISIONI GIUDIZIARIE (ai sensi dell'art. 30, paragrafo 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dell'art. 11, comma 4 del DM 18 novembre 2014, n. 6513)

Richiesta alla base della quale c’è la volontà di assegnare diritti all’aiuto all’agricoltore che abbia titolo a ricevere diritti all’aiuto o ad accrescere il valore dei diritti esistenti in forza di una decisione giudiziaria definitiva o di un provvedimento amministrativo definitivo emanato dalla competente autorità

Appendice normativa

Provvedimenti comunitari:

REGOLAMENTO (UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

REGOLAMENTO (UE) N. 1307/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio.

REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 639/2014 DELLA COMMISSIONE dell’11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l’allegato X di tale regolamento.

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 640/2014 DELLA COMMISSIONE dell’11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 641/2014 DELLA COMMISSIONE del 16 giugno 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune.

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 907/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l’uso dell’euro.

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 908/2014 DELLA COMMISSIONE del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 747/2015 DELLA COMMISSIONE Deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all’aiuto o di aumento del valore di diritti all’aiuto nell’ambito del regime di pagamento di base per l’anno 2015.

Provvedimenti nazionali:

Decreto Ministeriale n. 6513 del 18/11/2014 Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.

Decreto Ministeriale n. 162 del 12/01/2015 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.

Decreto Ministeriale n. 1420 del 26/02/2015 Disposizioni modificate ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.

Decreto Ministeriale n. 1922 del 20/03/2015 Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.

Decreto Ministeriale n. 1566 del 12/05/2015 Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020.

Decreto Ministeriale n. 6513 del 18/11/2014 Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.

Provvedimenti Agea:

Circolare n. 702 del 31/10/2014 Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/20014 - -pagamento pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente – definizione e del periodo di riferimento per la diversificazione culturale.

Circolare n. 812 del 16/12/2014 Addendum n. 1 alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2014.702 del 31.10.14.

Circolare n. 139 del 20/03/2015 Riforma PAC 2015-2020: prima assegnazione dei titoli e cognizione preventiva.

Circolare n. 140 del 20/03/2015 Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – Agricoltore in attività

Circolare n. 141 del 20/03/2015 Riforma PAC –DM 12 gennaio 2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della gestione della PAC 2014 – 2020 – piano di coltivazione.

Circolare n. 142 del 20/03/2015 Riforma PAC –Reg. UE n. 1307/2013 e DM 18 novembre 2014 – livello minimo di informazione da indicare nella domanda unica per la campagna 2015.

Provvedimenti Artea

Decreto del Direttore n. 32 del 31/03/2015 Disposizioni per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale nel Sistema Informativo di ARTEA e per la gestione della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) – abrogazione decreto n. 16/2014 e succ. mod. e integrazioni.

Decreto del Direttore n. 39 del 16/04/2015 Domanda Unica campagna 2015: avvio del procedimento di cui al Reg. (CE) 1307/2013.